

L'INVERNO

*“Non importa quanto
freddo sia l'inverno
dopo c'è sempre la primavera”*

Eddie Vedder

PARTE 1

L'inverno è la stagione più fredda dell'anno. Incomincia il 21 di dicembre e termina il 21 di marzo. La durata del giorno è più breve di quella della notte e pertanto la stagione risulta più fredda. Spesso durante l'inverno il cielo è grigio, con precipitazioni piovose, la temperatura si abbassa e di conseguenza fa freddo. Il fenomeno meteorologico tipico della stagione invernale è la neve, precipitazione solida di piccoli cristalli di ghiaccio. Perché vi sia la neve è necessario che la temperatura degli strati atmosferici sia inferiore a zero gradi. Gli animali ora faticano a trovare il cibo. La natura si riposa. Alberi e cespugli hanno perso le foglie.

Passato qualche giorno dopo il rientro dalle vacanze natalizie (serviti per “aspettare” la befana a scuola, raccontare dei regali e finire le ultime attività del Natale) poniamo l’attenzione sul CICLO DELLE STAGIONI.

CHI SA DIRMI IN CHE STAGIONE SIAMO?

TUTTI: noooo!!!

MA FUORI C’È CALDO O FREDDO?

TUTTI: c’è freddo!!!!

ZOE: c’è un freddo da neve.

E QUINDI SE C’È UN FREDDO DA NEVE IN CHE STAGIONE SIAMO?

TUTTI: in invernoooo!!!

VOI SAPETE COSA FANNO ALCUNI ANIMALI QUANDO È INVERNO?

ZOE: vanno in letargo dentro le loro tane,

CONOSCETE GLI ANIMALI CHE VANNO IN LETARGO?

NOEMI: orsi,

ZOE: gli scoiattoli,

ATTIVITÀ IN SEZIONE

AUDIO RACCONTO

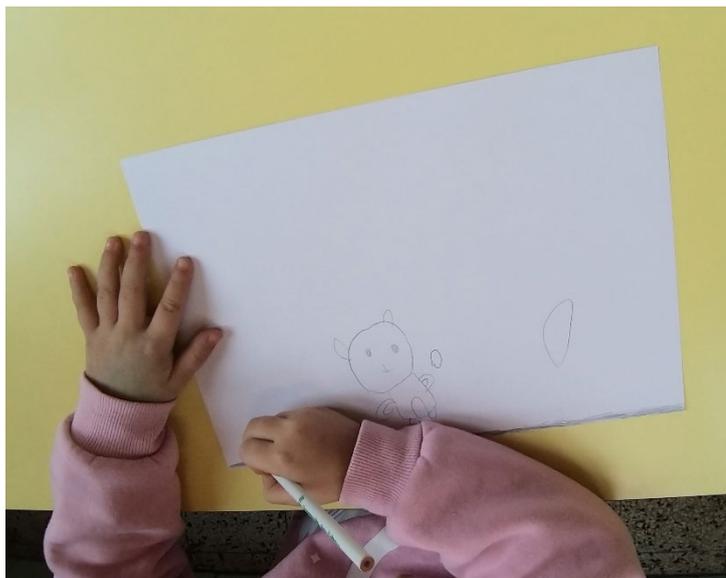
Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l’esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i “media” e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

(Indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia)

Per questo motivo, abbiamo utilizzato la possibilità che la Guida Didattica adottata dagli insegnanti ci offriva, quella cioè di far ascoltare un AUDIO-RACCONTO.

Un’esperienza sicuramente diversa e insolita che utilizzeremo diverse altre volte durante l’anno.

DISEGNO LIBERO DEL RACCONTO CON TEMPERA



Disegno con la matita.

Coloro.



Dopo aver ascoltato il racconto proponiamo ai bambini di riprodurre RICCETTO, utilizzando tecniche diverse. Come prima cosa facciamo raccogliere ai bambini le foglie per ricreare l'ambiente e la tana, specificando però di raccogliere solo le foglie di piccole dimensioni.

Tornati in sezione facciamo una CLASSIFICAZIONE delle foglie raccolte secondo la GRANDEZZA.



Con la mano e la tempera marrone iniziamo a disegnare RICCETTO.





Poi si arricchirà di particolari: il musetto, colorato e "puntato" e poi usando la colla e le foglie raccolte si costruisce la tana...



...E poi il cielo, utilizzando la tempera e uno "strumento del tutto particolare: lo spazzolino da denti...



USCITA SUL TERRITORIO

Per “vedere”, per “sentire” l’inverno decidiamo di fare una passeggiata con i bambini. Come prima cosa parliamo dell’abbigliamento, come bisogna ripararsi dal freddo? Anche la preparazione all’uscita ha questo obiettivo.



Si focalizza l’attenzione sugli indumenti tipici dell’inverno: GIACCONI, BERRETTI, SCIARPE, GUANTI... e sull’importanza che hanno per proteggersi dal freddo.

La preparazione all’uscita diventa l’occasione per INCENTIVARE L’AUTONOMIA (ogni bambino è invitato a vestirsi senza l’aiuto dell’adulto) e la COLLABORAZIONE (aiuto chi ha bisogno...)

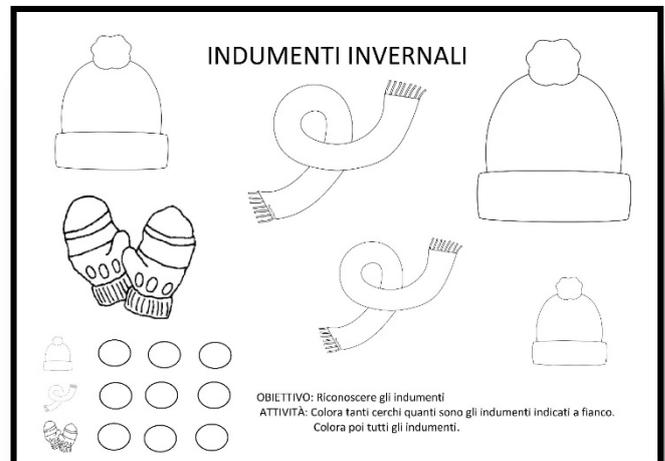


ATTIVITÀ IN SEZIONE

Nei giorni seguenti, in sezione si riprendiamo i concetti “sperimentati” nell’uscita.

GLI INDUMENTI INVERNALI

Scheda didattica sugli indumenti invernali.



GLI ALBERI CHE NON HANNO LE FOGLIE IN INVERNO E QUELLI CHE LE HANNO...

Prima dell’uscita ai bambini era stato detto di porre attenzione in modo particolare agli alberi, alle siepi...

Di ritorno facciamo qualche domanda...

COM’ERANO GLI ALBERI?

LUDOVICA: gli alberi erano senza foglie,

WARIS: poi abbiamo visto un albero con tanti rami, uno con le foglie e uno senza foglie,

ZOE: le piante erano di colore diverso,

SARA: le piante sono di diversi colori,

CAMILLA: siamo in inverno e le foglie sono cadute.

MA IN TUTTI GLI ALBERI LE FOGLIE SONO CADUTE?

TUTTI: no!!!!

COME MAI?

NICOLE: perché non sono uguali agli altri,

WARIS: tra poco viene la neve,

NOEMI: perché c’era il vento,

MATILDE: perché sta arrivando l’inverno e sono cadute le foglie,

ZOE: le foglie sono cadute per fare spazio all’inverno,

LUDOVICA: perché alcuni sono diversi.



Questa diventa poi l'occasione per "guardare da vicino" rami e foglie di **SEMPREVERDI** che abbiamo recuperato durante l'uscita.

TOCCARE...

ANNUSARE...



A questo punto ci viene in aiuto un racconto: "LA LEGGENDA DEI SEMPREVERDI"

RACCONTO

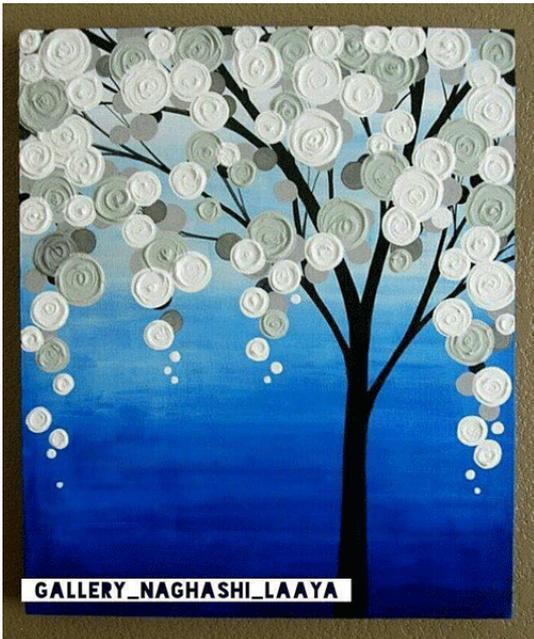
LA LEGGENDA DEI SEMPREVERDI

In un bosco lontano vivevano diversi tipi di alberi. Un giorno arrivò un uccellino con l'ala rotta. Non poteva volare in quelle condizioni e dato che iniziava a fare molto freddo provò a cercare riparo sotto i rami degli alberi. Chiese a una betulla se poteva ospitarlo mentre guariva ma lei rifiutò perché troppo impegnata a occuparsi delle sue foglie. Chiese allora a un castagno, a un salice, a una quercia ma non ottenne aiuto. L'uccellino saltellava sconsolato quando un abete gli chiese cosa avesse da essere tanto triste. "Ho un'ala rotta – rispose l'uccellino – ho bisogno di un riparo ma nessun albero vuole ospitarmi". L'abete abbassò subito i rami e disse: "Salta su piccolino, sui miei rami starai al sicuro". Vedendo la gentilezza dell'abete anche il pino si offrì di aiutare l'uccellino e insieme lo protessero dai venti freddi di tutto l'inverno. Il piccolo ginepro donò le sue bacche per cibare l'uccellino. Quando arrivò la primavera l'uccellino era guarito e poteva tornare dai suoi amici. Il Re del Gelo aveva osservato come si erano comportati gli alberi verso l'uccellino e ordinò al Vento del Nord di non toccare nemmeno una foglia degli alberi che lo avevano aiutato, mentre poteva soffiare via le foglie degli altri alberi che erano stati meno generosi. Secondo questa leggenda fu così che alcuni alberi divennero dei sempreverdi.

ATTIVITÀ: RAPPRESENTIAMO I SEMPREVERDI E GLI ALBERI A FOGLIA CADUCA



IMPARIAMO CON L'ARTE



INVERNO ECLETICO

OPERA di

Naghashí Laaya

Mostriamo ai bambini una copia dell'opera. E chiediamo...

SECONDO VOI CHE COS'È

ZOE: è un albero con la neve,

WARIS: poi c'è la neve che è uguale ai soldi,

MATILDE: c'è la neve che ci sono i pallini di neve,

STELLA: c'è la neve che scende giù,

SARA: c'è l'albero che ha un pochino di neve,

ALESSANDRA: c'è un po' sopra di azzurro e sotto un po' di viola,

CAMILLA: la neve,

NICOLE: che cadono tante palle di neve,

E QUELLO NERO CHE SI VEDE? PERCHÉ L'HA DISEGNATO COSÌ

WARIS: un tronco con i rami che sta nevicando. L'ha disegnato così perché c'era il mare,

MATILDE: sono i rami dell'albero poi al posto delle foglie c'è la neve,

ZOE: nei rami non ci sono le foglie, perché forse l'albero è "stato cattivo" e c'è la neve,

STELLA: dei rami. Li ha disegnati così perché forse li voleva così.

E SECONDO VOI PERCHÉ LI VOLEVA COSÌ?

WARIS: forse perché non aveva il colore marrone,

MATILDE: perché forse non aveva il marrone,

STELLA: non aveva il colore marrone allora aveva tentato di farlo nero,

ZOE: perché forse gli piaceva tantissimo quel colore,

CAMILLA: forse non aveva il colore per fare il marrone,

NICOLE: perché forse gli piaceva,

COSA C'È SUI RAMI?

TUTTI: la neveeee!!!

E LA NEVE DI CHE COLORE È?

TUTTI: bianca

MA È TUTTA BIANCA?

WARIS: forse perché ci piaceva così,

MATILDE: perché forse gli piaceva grigio e bianco,

STELLA: perché gli piaceva di tutti i colori, ci sono delle conchiglie attaccate all'albero,

ZOE: perché aveva poco bianco,

SARA: perché è bianca,

ALESSANDRA: perché forse aveva consumato e finito il colore bianco,

NICOLE: perché forse l'ha consumato il colore bianco.

SECONDO VOI COSA RAPPRESENTA IL COLORE BLU CHE C'È DIETRO ALL'ALBERO?

WARIS: c'è il mare su che è tutto azzurro e sotto c'è il viola e il blu,

MATILDE: sotto all'azzurro c'è un po' di viola,

STELLA: blu scuro è il mare,

ZOE: il cielo perché sopra ci sono le nuvole,

SARA: c'è un po' il mare di viola e azzurro,

ALESSANDRA: è il sopra del mare,

CAMILLA: il mare.

Dopo aver osservato la copia dell'opera, proponiamo ai bambini di farne una copia, utilizzando le tempere, i pennelli e tamponi di varie dimensioni.

Per creare lo sfondo utilizziamo la tecnica della "pittura a cavalletto".

Ogni bambino ha a disposizione diverse "gradazioni" di BLU





Dopo che lo sfondo si è asciugato, facciamo disegnare l'albero con il pennello e la tempera nera.



Per colorare la neve i bambini hanno a disposizione tamponi di varie dimensioni, cotton fioc e diverse gradazioni di BIANCO e GRIGIO

